



FONDAZIONE
ACCADEMIA ROMANA DI RAGIONERIA
GIORGIO DI GIULIOMARIA

NOTA OPERATIVA N. 12/2017

OGGETTO: La scissione del pagamento dell'imponibile da quello dell'imposta, c.d. "split-payment".

- Introduzione

Il Legislatore, in merito allo **split-payment**, è recentemente intervenuto modificando l'**articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972**, ampliando significativamente la platea dei soggetti coinvolti e delle operazioni interessate.

E' noto che negli ultimi anni il legislatore ha intensificato gli interventi volti ad eliminare, o quantomeno limitare, l'**evasione dell'Iva**. La tendenza più recente è stata quella di trasferire l'obbligo di versare l'imposta ad una serie di soggetti ritenuti fiscalmente più "**affidabili**".

L'esempio lampante di questa tendenza è il sempre maggior utilizzo di meccanismi "eccezionali" di assolvimento dell'imposta, quali l'inversione contabile, o **reverse charge**, e la scissione dei pagamenti, o **split-payment**.

Gli interventi del legislatore, tuttavia, essendo molto spesso circostanziati e non accompagnati da una revisione organica del sistema tributario, comportano per i soggetti interessati di affrontare notevoli problematiche relative alle nuove disposizioni.

Si pensi, ad esempio, alla difficoltà di inquadrare correttamente e con certezza le operazioni rientranti nel sistema del **reverse charge**, oppure alle **difficoltà finanziarie** delle società che, vendendo prevalentemente in regime di **split-payment**, si trovano nella circostanza di vantare crediti rilevanti nei confronti dell'erario, recuperabili in tempi molto lunghi e molto spesso a fronte di ulteriori costi, diretti e indiretti.

A tutto ciò si aggiunge l'abitudine di intervenire varie volte sulla medesima normativa, con numerose correzioni e emendamenti, incrementando confusione e incertezze nell'applicazione della legge.